Lunedì, 18 Gennaio 2010 10:47
Di Marta Abbà

***Si prepara per il 1° marzo il primo sciopero dei lavoratori extracomunitari nella storia italiana. All'insegna dei diritti civili e della parità negata.***

*"Vogliamo che finisca, qui e ora, la politica dei due pesi e delle due misure, nelle leggi e nell'agire delle persone"*, è quanto afferma a grandi lettere il manifesto per "**Primo Marzo 2010, una giornata senza di noi**", un collettivo non violento che riunisce persone di ogni provenienza, genere, fede e orientamento politico e che ha presentato l'iniziativa e le modalità di protesta in programma per la giornata di sciopero dei migranti prevista per il **1° marzo 2010**.

Motivo della manifestazione: stimolare una riflessione seria su *"cosa davvero accadrebbe se i milioni di immigrati che vivono e lavorano in Europa decidessero di incrociare le braccia o andare via"*.

*"Stavolta siamo noi che iniziamo a muoverci autonomamente e a scendere in piazza, siamo immigrati, seconde generazioni e italiani accumunati dal disgusto per il clima di razzismo, intolleranza e chiusura ogni giorno sempre più alimentato dai governi"*, e ancora: *"In questo paese si stanno proponendo leggi e ordinanze, oltre che concrete iniziative, che anni fa sono state condannate dal mondo intero, come i vagoni della metropolitana solo per gli immigrati... a proposito di questo voglio ricordare una storia: negli anni 50 una donna, in America, "una negra del sud", salì su un bus, si sedette e disse 'io non mi alzo per far sedere un uomo bianco' fu arrestata ma così cambiò la storia di un paese"*.

Questo il tenore degli interventi alla presentazione: testimonianze ed emozioni, intervallati dalle spiegazioni e della moderazione del comitato organizzatore composto da **Daimarely Quintero, Nelly Diop, Stefania Ragusa e Cristina Sebastiani** e dal giornalista **Ivan Berni**.

*"Era già da tempo che avevamo intenzione di mobilitarci* - afferma Daimarely Quintero, portavoce del comitato promotore - *ma ci mancava la modalità, poi sentendo l'idea dei 'colleghi' francesi di 'Journée sans immigrés, 24h sans nous' e mettendoci in contatto con loro, abbiamo preso spunto ma soprattutto si è deciso che sarebbe stato importante dare una* ***dimensione europea*** *alla protesta. La cosa eccezionale di questa manifestazione è che*


Phoca PDF

*parte dagli immigrati, questa volta siamo noi che iniziamo a muoverci in modo autonomo per far sentire la nostra voce. Certo, accogliamo chiunque voglia unirsi ma deve rimanere un movimento* ***senza cartelli né sigle****, perché si sta parlando di diritti civili"*.

In Italia sono **12 i comitati territoriali** che si sono per ora formati tra cui Roma, Milano, Genova e Palermo, **40mila gli iscritti** al gruppo nato in Facebook. Il tavolo dei relatori è stato inglobato man mano dalla folla di persone giunte ad ascoltare ma soprattutto a dire la propria. A dire "ci sarò" ma anche a raccontare di sé e ribadire il rifiuto a ciò che sta accadendo a Milano, in Italia, nell'intera Europa".

**Francia, Italia, Spagna e Grecia**: per adesso sono questi i paesi che si sono mobilitati. *"Ogni paese ha la sua realtà ma il rifiuto e l'intolleranza sono problemi comuni a tutto il continente e le leggi del Parlamento Europeo potrebbero veramente cambiare le cose agendo al di sopra delle scelte di ogni singolo governo",* afferma **Nadia Lamarkbi** di '24h sans nous', il collettivo francese da cui è nata l'idea, a settembre, dopo l'ennesima legge razzista proposta dall'Ump, partito di Nicolas Sarkozy.

Tornando al primo marzo - *"giornata vicina alla primavera, quando tutto nasce"* - come dice Daimarely, sono già oggi numerose le proposte di mobilitazione: concerti e scioperi bianchi, raduni silenziosi davanti alle sedi degli enti pubblici, segni distintivi,fiocchi gialli da appuntarsi al petto, già distribuiti stamani assieme alla cartolina dell'evento.

Ulteriori informazioni sono e saranno reperibili sul sito sito ufficiale , comprese le istruzioni per aderire o formare un comitato o semplicemente per chi vuole seguire l'iniziativa attraverso il blog. E' possibile iscriversi al gruppo facebook e proporre eventi, contattare gli organizzatori o consultare il manifesto dell'associazione nata da un gruppo di donne immigrate che più di 50 anni dopo ha detto "io oggi non mi alzo". Il primo marzo immigrati e chiunque sia contro la


Phoca PDF

politica del “noi” e “loro” NON SI ALZA, come la Rosa Parks del bus in Usa , ma scende in piazza e fa sentire la sua voce.



Phoca PDF